STEVEMcCURRY

Piazza Guido da Montefeltro, 12 - 26 settembre 2015 – 10 gennaio 2016

Steve McCurry è uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea ed è un punto di riferimento per un larghissimo pubblico, soprattutto di giovani, che nelle sue fotografie riconoscono un modo di guardare il nostro tempo e, in un certo senso, "si riconoscono". In ogni scatto di Steve McCurry è racchiuso un are it nostro tempo e, in an ecrto senso, si neonoscono, in ogni scatto di Steve Piccuriy e raccinos di empresso universo di esperienze e di emozioni e molte delle sue immagini, a partire dal ritratto di Sharbat complesso universo di esperienze e di emozioni e molte delle sue immagini, a partire dal ritratto di Sharbat

Gula, sono diventate delle vere e proprie icone, conosciute in tutto il mondo. La nuova rassegna allestita nella prestigiosa cornice dei Musei di San Domenico a Forlì presenta una selezione delle immagini più famose di Steve McCurry insieme ad alcuni lavori recenti e ad altre foto non ancora pubblicate nei suoi numerosi libri. Il percorso espositivo, curato da Biba Giacchetti, propone un viaggio intorno all'uomo e al nostro tempo, in una inedita declinazione al femminile

Il punto di arrivo è infatti il ritratto della ragazza afgana nel campo profughi di Peshawar, diventato ormai una icona assoluta della fotografia mondiale, ma anche un simbolo della speranza di pace che sembra impossibile in un mondo agitato da guerre ed esodi di massa. Sarà esposto, accanto alla sala dell'Ebe di Canova, insieme ad altri due scatti, uno inedito ed uno realizzato da McCurry a distanza di oltre 17 anni, dopo averla finalmente ritrovata, come documentato nel video di National Geographic proiettato in mostra. Il punto di partenza è una straordinaria galleria di ritratti e di altre foto in cui la presenza umana è sempre protagonista, anche se solo evocata. Il suggestivo allestimento, che Peter Bottazzi ha concepito esclusivaprotagonista, anche se soto evocata. Il suggestivo attestimento, che i ette pottazzi na concepto escusiva mente per questa mostra, invita ad un percorso di scoperta, che progressivamente si raccoglie in un universo pienamente femminile, che ci viene incontro con i suoi sguardi e ci coinvolge con la sua dimensione collettiva, in una sorta di girotondo dove si mescolano età, culture, etnie, che McCurry ha saputo cogliere

La mostra comprende inoltre una sezione dedicata alla guerra, alla violenza e alle atrocità di cui, purtroppo, La mostra comprende mottre dira sezione dedicata atta guerra, atta violenza e atte atroctata di car, par coppo, l'umanità sa rendersi protagonista e che McCurry ha documentato con il suo obiettivo di reporter, allestita in una sorta di vertigine che il visitatore dovrà attraversare per raggiungere un ulteriore ambiente, dove

vincerà la poesia, l'accoglienza, la pace e dove le donne saranno ancora protagoniste. La rassegna comprende oltre 180 foto di vari formati, selezionate da Biba Giacchetti insieme a Steve Mc-Curry ed è completata da una audioguida a disposizione di tutti i visitatori e inclusa nel biglietto nella quale il grande fotografo racconta in prima persona le sue foto con aneddoti e appassionanti testimoniquale il granue iologiaio facconta in prima persona le sue foto con anedodor e appassionanti testinone anze. Sarà inoltre disponibile in mostra un ulteriore video dedicato ai suoi viaggi e al suo modo di concepire la fotografia. Per raccontare l'avventura della sua vita e della sua professione, per seguire il filo rosso delle sue passioni, per conoscere la sua tecnica, ma anche per condividere la prossimità con la sofferenza, con la gioia e con la sorpresa. «Ho imparato a essere paziente. Se aspetti abbastanza, le persone dimenti-

cano la macchina fotografica e la loro anima comincia a librarsi verso di te». Oltre ad una ormai vasta pubblicistica su McCurry, sarà disponibile nel bookshop della mostra il volume McCurry/Icons, curato da Biba Giacchetti, che presenta una selezione di 50 delle sue foto belle o più famose o per le quali McCurry nutre un particolare sentimento. In una lunga conversazione tra i due, per la prima

volta Steve McCurry racconta le sue icone, svelandone spesso i retroscena. Promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dal Comune di Forlì in collaborazione con la Settimana del Buon Vivere, la mostra è organizzata e prodotta da Civita in collaborazione con Sud-Est57. La sua vernice, il 25 settembre, troverà spazio all'interno della Settimana del Buon Vivere, che ospiterà altresì un incontro-intervista con Steve McCurry al teatro Diego Fabbri, alle 17, condotto da Gianni Riotta















Steve McCurry. Icons and women

Musei San Domenico - 26 settembre - 10 gennaio 2016



In un allestimento suggestivo e teatrale



Centinaia per le foto di Mc Curry

Tuttinfila SAN DOMENICO Una marea di gente in questo week end ha fatto una lunga coda prima di ammirare le immagin



Mc Curry leri penultimo giorno di apertura La lunga coda presidiata per evitare liti



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA CENTRID DE PROTECTION D

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

LA MOSTRA S'INAUGURA DOMANI AL SAN DOMENICO. OGGI ALLE 17 IL FOTOREPORTER STATUNITENSE SARÀ AL TEATRO DIEGO FAB «Il senso viscerale della bellezza» secondo l'autore di 'Ragazza afgana

> L'EVENTO Steve McCurry a Forli accolto da una folla



Il giorno di Mc Curry

Il pubblico in coda per il fotoreporter



METE D'ITALIA E DELMONDO

"Icons and women" di Steve Mc Curry

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA DOR GOL 22 ENTATO GAL DE CESENA DE CESENA

Mc Curry: «Tornerò a Forlì»



